



## CORTE DEI CONTI

### COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE

### PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE

### DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

### IN COMPOSIZIONE INTEGRATA

(art. 2 della del.ne n. 272/2021 del Consiglio di presidenza)

composto dai magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente (relatore)
Cinzia Barisano	Presidente (correlatore)
Stefania Anna Dorigo	Primo Referendario
Giovanni Natali (in videoconferenza)	Primo Referendario
Anna Peta	Referendario
Raimondo Nocerino	Referendario
Daniela D'Amato	Referendario
Antonio Arnò (in videoconferenza)	Referendario

nella camera di consiglio del 27 febbraio 2024  
ha assunto la seguente

### DELIBERAZIONE

**VISTO** l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

**VISTO** il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

**VISTO** l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dall'art. 1, c. 12-quinquies, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 2023, n. 74;

**VISTO** il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272; **VISTA** la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo 21 dicembre 2023, n. 37, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2024", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit.;

**VISTA** la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1 del 16 gennaio 2024, con la quale è stato approvato il "Quadro programmatico del controllo concomitante sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento per l'anno 2024" (Programmazione 2024);

**VISTA** la deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Puglia n. 6 del 25 gennaio 2024, con la quale è stato approvato il "Programma delle attività di controllo per l'anno 2024";

**VISTA** l'ordinanza n. 2 del 21 febbraio 2024, con cui il Presidente del Collegio ha convocato l'odierna camera di consiglio;

**UDITI** nell'adunanza del 27 febbraio 2024 i relatori Pres. Massimiliano Minerva, Pres. Cinzia Barisano (per la Sezione regionale di controllo per la Puglia);

## **FATTO E DIRITTO**

Si premette che a seguito dell'invio, con nota prot. CCC n. 87 del 18.01.2024, della programmazione 2024 da parte del Collegio del controllo concomitante a tutte le Sezioni regionali di controllo della Corte, il Presidente della Sezione regionale di controllo Puglia ha manifestato interesse all'adozione delle modalità procedurali previste dall'art. 2 della deliberazione n. 272 del 2021 del Consiglio di Presidenza - recante il "Regolamento concernente il Collegio del controllo concomitante di cui all'art. 22 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, conv. con mod. nella legge 11 settembre 2020, n. 120" - il quale prevede che il Collegio del controllo concomitante, in composizione integrata dai Presidenti delle Sezioni di controllo di volta in volta interessate, stabilisca le modalità "della collaborazione operativa, le procedure, i criteri metodologici e le linee comuni" dei controlli da svolgere con altre Sezioni (co. 1).

Pertanto, avendo concordato con la Sezione regionale di controllo per la Puglia di procedere congiuntamente al controllo concomitante del progetto “Giochi del Mediterraneo 2026”, che risulta inserito sia nella programmazione centrale del Collegio, sia nelle programmazione regionale della Sezione sopra indicata ed avendo acquisito la disponibilità a partecipare all’adunanza a composizione integrata prevista in questi casi dalla citata delibera n. 272/2021 del Consiglio di presidenza, il Presidente ha provveduto a convocare per la data odierna il Collegio nella composizione speciale, per discutere il seguente punto all’ordine del giorno:

- collaborazione operativa, procedure, criteri metodologici e linee comuni del controllo relativamente al seguente intervento: “Giochi del Mediterraneo 2026”.

Si precisa che l’intervento in questione, del quale è titolare la Presidenza del Consiglio dei ministri -Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, contempla, tra gli altri, anche soggetti attuatori aventi sede nel territorio regionale e che, pertanto, è opinione del Collegio che sussistano motivate esigenze istruttorie per un approfondito *focus* a livello territoriale e locale (anche a campione), da svolgere insieme alla Sezione regionale interessata.

Con specifico riferimento, dunque, all’intervento “Giochi del Mediterraneo 2026”, la presente deliberazione intende individuare le modalità della “collaborazione operativa, le procedure, i criteri metodologici e le linee comuni” (cfr. art. 2, co. 1, della delibera 272/2021 del Consiglio di presidenza della Corte dei conti) dei controlli da svolgere in comune, come di seguito sinteticamente indicate.

### **1) Le linee comuni.**

- a. In via preliminare, il Collegio a composizione integrata intende integralmente richiamati in questa sede i principi generali, gli ambiti, gli strumenti e gli esiti del controllo concomitante, come anticipati dalle Sezioni riunite della Corte sin dalla deliberazione n. 29 del 21 luglio 2009 ed ulteriormente precisati dalla deliberazione di questo Collegio n. 1 del 22 febbraio 2022.
- b. In particolare, il controllo concomitante tende ad assicurare un’azione propulsiva ed acceleratoria delle attività delle pubbliche amministrazioni finalizzata al corretto impiego delle risorse disponibili, molte delle quali provenienti dall’Unione europea e rimesse alla gestione pubblica, al fine di

intercettare e, ove possibile, prevenire, anche attraverso un dialogo aperto con le stesse Amministrazioni, gravi irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, procedure o tempi di attuazione degli interventi.

- c. L'obiettivo di questa forma di controllo è cercare di anticipare e precorrere le varie scadenze intermedie e le devianze gestionali dei progetti (attraverso, ad esempio, l'individuazione di indici di anomalia e di rischio), ponendosi in tal modo in quella logica, anche predittiva, voluta dal legislatore.
- d. Inoltre, sempre in via preliminare e di condivisione delle linee comuni generali, il Collegio a composizione integrata sottolinea l'importanza del modello collaborativo nell'ambito del controllo concomitante, il quale per sua natura deve necessariamente lucrare rapidità ed efficienza del controllo stesso anche dal necessario coordinamento tra Collegio centrale e Sezioni regionali di controllo; ciò in quanto la stessa unitarietà dei fenomeni esaminati, nonché la rilevanza anche in ambito sovranazionale o territoriale dei risultati ottenuti dalle amministrazioni, rende necessario sviluppare adeguate forme di collegamento e coordinamento internamente all'Istituto (cfr. anche Delibera n. 37/2023 delle Sezioni riunite in sede di controllo).

Proprio al modello collaborativo si ispirerà anche l'attività di controllo concomitante sull'intervento in questione, finalizzata a verificare congiuntamente la correttezza, tempestività e regolarità della realizzazione delle opere e delle strutture necessarie all'evento sportivo di rilevanza internazionale denominato "Giochi del Mediterraneo 2026".

- e. In questa prospettiva, l'attenzione del Collegio a composizione integrata, attraverso l'indagine in questione, sarà rivolta a verificare, anche attraverso opportuni momenti di confronto con i soggetti interessati, i ritardi, le concrete inefficienze e le disfunzioni gestionali del progetto in commento, non limitandosi ad effettuare le (pur indefettibili) valutazioni di mera legittimità e regolarità finanziaria, in modo da essere effettivamente di impulso rispetto all'azione amministrativa.

## **2) I criteri metodologici.**

- a. Le attività istruttorie comporteranno verifiche puntuali dei cronoprogrammi e del raggiungimento degli obiettivi intermedi, orientate anche a far

emergere, già in corso di svolgimento, eventuali gravi irregolarità gestionali ovvero rilevanti ed ingiustificati ritardi nell'esecuzione dei progetti in questione - da segnalare alle amministrazioni inizialmente attraverso apposite raccomandazioni o avvisi (*warning*) - contribuendo, in tal modo, a ridurre il rischio di vedere vanificata l'efficacia del progetto in questione.

- b. Andrà anche valorizzato il "principio di non aggravamento istruttorio" (nel senso di non appesantire le amministrazioni con eccessive richieste di atti, dati e documenti, qualora siano disponibili *aliunde*, in particolare tramite i sistemi informativi istituzionali). In particolare, la finalizzazione del controllo concomitante all'attivazione di correttivi in corso d'opera ed il carattere fortemente ravvicinato al momento gestorio - che ne costituisce il tratto differenziale rispetto alle altre forme di controllo - impongono l'impiego di strumenti in grado di assicurare una conoscenza costantemente aggiornata dei dati analitici e delle informazioni relative ai tempi, ai modi ed ai costi della realizzazione del progetto in esame.
- c. Le risultanze istruttorie andranno confrontate con i dati presenti in altri sistemi utilizzabili a livello centrale, quale, ad es. SICR o BDAP, o in banche dati operanti a livello regionale.
- d. Nel rispetto del principio del contraddittorio espressamente previsto, in particolare, dalla normativa istitutiva del controllo concomitante (art. 11 della l. 15/2009), l'acquisizione dei dati e delle informazioni avverrà, inoltre, con le consuete modalità di confronto e dialogo con le amministrazioni responsabili della gestione degli interventi sottoposti al controllo concomitante, attraverso apposite richieste in sede istruttoria, o, se ritenuti più funzionali ai predetti fini, mediante audizioni o visite istruttorie *in loco* (finalizzate ad una "presenza costruttiva" del controllore concomitante), sempre adeguatamente verbalizzate.

### **3) Collaborazione operativa e procedure**

- a. Il Collegio del controllo concomitante svolgerà l'indagine nei confronti dell'amministrazione centrale titolare dell'intervento, mentre la Sezione regionale effettuerà i propri approfondimenti istruttori nei confronti della

Regione, delle altre amministrazioni pubbliche e degli altri organi di *governance* aventi sede nel territorio di propria competenza, al fine di giungere ad una visione complessiva e organica dell'iter di realizzazione del progetto, fatte salve le rispettive competenze nei casi in cui le criticità rilevate siano esclusivamente riferite all'ambito di gestione centrale o regionale.

- b. Le acquisizioni istruttorie saranno immediatamente condivise tra i magistrati istruttori, i quali si confronteranno periodicamente sulle risultanze e concorderanno i successivi *step* istruttori.
- c. Qualora, nel corso delle attività istruttorie come sopra concordate, emergano criticità comuni ai diversi ambiti di competenza, i magistrati istruttori della Sezione regionale di controllo per la Puglia e del Collegio invieranno la relazione di deferimento, sottoscritta da ciascuno per la propria parte di competenza, alla Presidente della Sezione regionale di controllo e al Presidente del Collegio, il quale ultimo convocherà una adunanza a composizione integrata per le conseguenti decisioni, con la partecipazione dei predetti magistrati istruttori in qualità di relatori e del Presidente della Sezione regionale per la Puglia (cfr. art. 3 della citata del.ne n. 272 del 2021 del Consiglio di Presidenza della Corte).
- d. Quanto agli esiti del controllo concomitante, oggetto della relazione di cui al punto che precede, essi sono così schematizzabili:
  - i. nei casi previsti dall'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020 (accertamento di gravi irregolarità gestionali o rilevanti ed ingiustificati ritardi nell'erogazione di contributi) e qualora gli esiti in discorso abbiano quali destinatari le amministrazioni centrali, il Collegio a composizione integrata approva una deliberazione di accertamento delle criticità rilevate, cui fa seguito una deliberazione del Collegio a composizione ordinaria per l'attivazione della responsabilità dirigenziale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21, comma 1, del d. lgs. n. 165/2001, da trasmettere all'amministrazione centrale competente.

Qualora gli esiti in discorso abbiano quali destinatari la Regione o gli enti locali aventi sede nel relativo territorio, il Collegio a composizione integrata approva una deliberazione di accertamento delle criticità

rilevate e, conseguentemente, la Sezione regionale di controllo, facendo proprie le decisioni del collegio a composizione integrata, adotta la deliberazione per l'attivazione della responsabilità dirigenziale, da trasmettere all'amministrazione competente.

ii. Oltre agli esiti normativamente previsti, qualora venga accertata la presenza di ritardi o di irregolarità gestionali tali da non integrare la soglia di gravità prevista dall'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020, il Collegio a composizione integrata approva una deliberazione di accertamento delle criticità rilevate e di successiva verifica della relativa rimozione, cui fa seguito una deliberazione del Collegio a composizione ordinaria di adozione delle conseguenti misure (raccomandazioni, ecc.) ai fini dell'autocorrezione da parte dell'amministrazione centrale.

Qualora gli esiti in discorso abbiano quali destinatari la Regione o gli enti locali aventi sede nel relativo territorio, il Collegio a composizione integrata approva una deliberazione di accertamento delle criticità rilevate e di successiva verifica della relativa rimozione e, conseguentemente, la Sezione regionale di controllo, facendo proprie le decisioni del collegio a composizione integrata, adotta le conseguenti misure (raccomandazioni, ecc.) ai fini dell'autocorrezione da parte dell'amministrazione regionale o territoriale.

iii. Qualora non siano rilevate criticità nella fase istruttoria di riferimento, i magistrati istruttori del Collegio a composizione integrata predispongono una breve relazione e propongono ai Presidenti di adottare un decreto congiunto di presa d'atto, di cui viene data sintetica notizia nella successiva adunanza del predetto Collegio in composizione integrata;

e. Eventuali ulteriori modalità di collaborazione operativa e le relative procedure, esecutive e di attuazione delle presenti linee comuni generali, saranno stabilite dai magistrati istruttori, d'intesa tra loro e sentiti i Presidenti.

**P.Q.M.**

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, a composizione integrata, con specifico riferimento all'intervento "Giochi del Mediterraneo 2026"

### APPROVA

le modalità della "collaborazione operativa, le procedure, i criteri metodologici e le linee comuni" (art. 2, co. 1, della delibera 272/2021 del Consiglio di presidenza) dei controlli da svolgere in comune, come sinteticamente indicate nella parte motiva della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud
- Commissario straordinario dei Giochi del Mediterraneo
- Regione Puglia
- Comune di Taranto

La presente deliberazione è pubblicata nell'apposita area del sito istituzionale della Corte e nella banca dati del controllo.

Così deciso in Roma e in videoconferenza, nella camera di consiglio del 27 febbraio 2024.

Il Presidente  
della Sezione regionale  
di controllo Puglia  
Cinzia Barisano (correlatore)  
(f.to digitalmente)

Il Presidente del Collegio del controllo concomitante  
a composizione integrata  
Massimiliano Minerva (relatore)  
(f.to digitalmente)

Depositata in Segreteria in data 29 febbraio 2024

La Funzionaria preposta  
Luigina SANTOPRETE  
(f.to digitalmente)